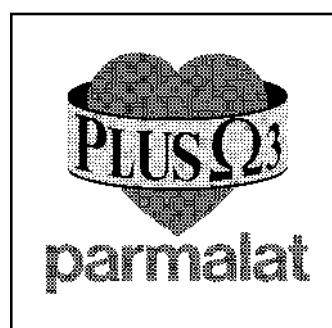


Giornale fondato da Antonio Gramsci

# L'Unità



Quotidiano di politica, economia e cultura

L. 1.700 - GIOVEDÌ 19 NOVEMBRE 1998

ARRETRATI L. 3.400 - ANNO 75 N. 270  
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

## Ciampi e Lafontaine cercano un'intesa per un euro «dolce»

La Ue frena: il patto di stabilità non si tocca



Bruxelles respinge l'ipotesi di un differimento di date sul pareggio di bilancio. Malgrado ciò prosegue il lavoro dei governi europei per trovare un accordo che salvi i vincoli monetari e dia fiato allo sviluppo. Oggi a Roma vertice Ciampi-Lafontaine, a Bruxelles summit dei ministri del lavoro.

ALLE PAGINE 8 e 9

## Ocalan, è scontro aperto con la Turchia

Gli Usa si schierano per l'estradizione. Palazzo Chigi: difenderemo un principio di civiltà. Ankara minaccia l'Italia. D'Alema: basta intimidazioni. Un curdo si dà fuoco a Roma

ROMA Sempre più alta la tensione tra Italia e Turchia sul «caso Ocalan», il leader del Pkk che i turchi vogliono punire per gravi crimini terroristici, ma per il quale gli italiani non vogliono concedere l'estradizione in quanto il nostro ordinamento la vieta quando un imputato rischi la pena di morte. «Roma condividerà la responsabilità dei crimini del Pkk», avverte il premier turco Yilmaz. E anche gli Usa spingono per l'estradizione. «Non siamo disposti a subire intimidazioni del tutto ingiustificate» è la risposta del premier italiano D'Alema: «L'Italia non giustifica il terrorismo». E chiede solidarietà all'Europa: non è un problema solo italiano. Una querelle che nel pomeriggio di ieri è stata drammaticamente illuminata dal rogo di un curdo che si è dato fuoco a Roma per sostenere la causa del Pkk. Molte anche le lettere che imprese e clienti turchi hanno inviato a ditte italiane per disdire i contratti: martedì vertice all'Ice per scongiurare la crisi commerciale. Il ministro per il Commercio estero, Fassino: «Siamo sempre stati amici con Ankara, è un grave errore la guerra degli scambi».

BERTINETTO DE GIOVANNANGELI



### REAZIONI INACCETTABILI L'EUROPA SI FACCIA SENTIRE

UMBERTO RANIERI

Proviamo a riflettere con pacatezza e obiettività sul complesso intreccio politico e diplomatico che si è sviluppato intorno all'arresto di Abdullah Ocalan. Le leggi italiane, sulla base delle quali la Corte d'appello di Roma valuterà la richiesta turca di estradizione, sono permeate da quella sensibilità verso il tema dei diritti umani che è un tratto distintivo della nostra democrazia. Se Ocalan rischia la pena capitale, è da escludere che un tribunale della Repubblica italiana possa decidere un suo trasferimento ad Ankara.

Le reazioni di certi settori della politica turca a questa prospettiva, di per sé assolutamente prevedibile, appaiono francamente inaccettabili.

SEGUE A PAGINA 4

### LA SFIDA DELL'EUROPA

#### TROPPO RIGORE METTE IN FORSE LO SVILUPPO

DOMENICO MARIO NUTI

Il patto di stabilità e di sviluppo è un eufemismo francese per una camicia di forza voluta dai tedeschi per disciplinare la politica fiscale dell'Italia. Se negli ultimi dieci anni si fosse attenuta a questo vincolo l'Italia, secondo i calcoli di Barry Eichengreen e George Wyplosz, sarebbe cresciuta del 9% in meno. Un deficit strutturale zero, con il fatidico 3% consentito solo in fase recessiva, viene oggi rimesso in discussione proprio dal nuovo governo tedesco, cui la camicia va un po' più stretta che al suo predecessore.

La proposta esclusione dell'investimento pubblico dal computo del deficit estenderebbe a tutti i paesi europei la

SEGUE A PAGINA 9

#### PRODI E DI PIETRO NON GIOCATE SU TROPPI TAVOLI

BIAGIO DE GIOVANNI

Il grande assente dal dibattito che s'è aperto da un po' di tempo sulle elezioni europee è, curiosamente, proprio il Parlamento europeo. Non vi è traccia se non assai rara di qualche riflessione che lo riguardi, pur essendo - quel Parlamento - l'istituzione che si andrà ad eleggere con il voto del prossimo mese di giugno. Come se le elezioni europee fossero senza un oggetto preciso, prive di una finalità compiuta che non sia quella di «misurare» la forza di ciascuno, affinché essa possa esser poi fatta valere per intero nella situazione italiana: provida osservazione, presente in un recente articolo di Giorgio Napolitano pubblicato su questo giornale.

SEGUE A PAGINA 2

## Attacco al Quirinale: «Ora Scalfaro si dimetta»

Aspra replica degli avvocati e di cento parlamentari del Polo. Veltroni con il Presidente

ROMA «O chiede scusa, o si dimette»: con un pronunciamento senza precedenti, gli avvocati penalisti vanno all'assalto del Colle dopo le dure accuse di Scalfaro che ha paragonato il loro sciopero a «chi scende in piazza armato». E un centinaio di parlamentari dei partiti del Polo (tranne il Ccd) raccolgono firme contro il capo dello Stato.

«Il presidente è tranquillo, quel che pensava l'ha fatto sapere all'intero paese», rispondono i collaboratori di Scalfaro dal Quirinale. Walter Veltroni sostiene la linea del presidente: «Quelle di Scalfaro sono parole di buon senso. La polemica del Polo contro il capo dello Stato dura da troppo tempo». Il ministro guardasigilli Diliberto invita alla calma e al dialogo tra i soggetti interessati. Al fianco di Scalfaro si schierano il vicepresidente del Csm e l'Associazione magistrati.

ALLE PAGINE 6 e 7

## La maggioranza si divide sulla parità scolastica



A PAGINA 3

### LA RIFORMA

#### Una rivoluzione per gli asili da parcheggi a scuole

ROMA Si apre oggi a Firenze la prima Conferenza nazionale dell'infanzia. In questa sede il ministro Livia Turco presenterà la riforma degli asili nido: non saranno più un servizio assistenziale ma educativo e passeranno dal ministero della Sanità a quello di Beringuer. Non saranno più un «parcheggio» ma diventeranno scuole.

IERVASI

A PAGINA 13

## Benzinai, a dicembre 5 giorni di sciopero

Domani incrociano le braccia i lavoratori degli aeroporti

CHE TEMPO FA

di MICHELE SERRA

### Costellazioni

Me lo sono davvero goduto, lo spettacolo di luci nella notte del 17 novembre 1998. Ma non era quello annunciato. Erano i fari di centinaia, forse migliaia di automobili che segnavano, a perdita d'occhio, ogni altura intorno a Bologna, e credo ogni altura d'Italia. Si arrampicavano ovunque, da San Luca fino ai primi cirinali romagnoli, formando un incredibile presepe motorizzato, segnando di esili tracce bianche e rosse un paesaggio solitamente nero come la pece. Il cielo, volentersamente, poco prima di mezzanotte ha sparato due o tre traccianti nella prevista direzione Nord-Est. Ma ero distratto e affascinato dalle luci terrestri, la Costellazione dei Desiderosi formatasi per una notte soltanto, specularmente agli astri consueti. Li si vedeva fibrillare a chilometri di distanza. Dei più vicini, a tratti, arrivava il remoto rimbalzo delle voci. Astrofili, famiglie, gruppi di amici, coppie di morosi. Nemmeno a Natale, nemmeno a Capodanno ho mai potuto vedere, quasi dove vivo, una così incredibile luminaria. Forse perché la Terra, fuoricittà, torna a essere grande, mi è parso che ci sia ancora molto spazio per tutti, se ben disposti lungo il suo grande dorso, e se la notte è splendida come è stata quella del 17 novembre.

ROMA Nuova ondata di scioperi dei distributori di carburante. Le associazioni sindacali di categoria dei benzinai hanno indetto due turni di sciopero «totale», in quanto, oltre alla normale rete stradale, saranno chiusi anche self service e autostradali. Il primo turno di chiusura scaterà alle 19 di martedì 1 dicembre fino alle 7 di venerdì 4 dicembre. Il secondo turno scatterà due settimane dopo, quando gli impianti chiuderanno dalle 19 di martedì 15 dicembre fino alle 7 di sabato 19. All'origine dello sciopero, secondo i sindacati, la mancata attuazione dell'accordo del 13 maggio scorso sul conteggio del bonus fiscale per il periodo di ristrutturazione della rete. Domani invece si fermeranno i lavoratori aeroportuali aderenti a Cgil, Cisl e Uil.

A PAGINA 17

IL SALVAGENTE REGALA "I DOVERI IN CONDOMINIO" il secondo fascicolo di "Abc casa" L'ENCICLOPEDIA DELLA CASA in tutte le edicole

DI GIOVANNI

SERGIO COFFERATI

James P. Crow è un essere umano che scala la gerarchia del potere in una società dominata dai robot. Crow raggiunge la Classe Uno ed entra a far parte del Consiglio Supremo che governa la Terra, anzi ne diviene il capo in virtù del punteggio ottenuto nella soluzione dei venti test che consentivano l'accesso alle venti classi nelle quali era suddivisa quella società. Gli umani erano esclusi da quella gerarchia e non vi potevano accedere perché incapaci di risolvere i test che preparavano gli stesso robot appartenenti al sistema.

In questo racconto che, insieme a *Souvenir*, accompagna la pubblicazione in cassetta del film cult *Blade Runner*,

SEGUE A PAGINA 23



### LE SOSTANZE NATURALI: UN AIUTO CONTRO L'ECESSO DEI GRASSI NEL SANGUE

L'eccesso di grassi nel sangue è una disfunzione da controllare per lunghi periodi e dove l'integrazione dietetica con sostanze naturali può essere di valido aiuto. Oltre al ben conosciuto **Olio di Pesce**, ricco in **EPA + DHA**, Aboca ha utilizzato altre sostanze naturali quali **l'Olio di Lino**, l'estratto di Aglio, di Guggul, di Crisantello, di Curcuma e di Rosmarino. Aboca, l'azienda agraria che produce piante medicinali su oltre 600 ettari di **coltivazioni biologiche certificate (Reg. CEE 2092/91)**, destina circa 80 ettari alla coltivazione biologica di una varietà di **Lino**, denominata **Biomega®**. Questa varietà è stata selezionata per l'alto contenuto di acidi grassi essenziali (**omega 3 ed omega 6**) presenti nell'olio ottenuto per estrazione a freddo dai semi. **COLEST-OIL** e **TRIGLIC-OIL** sono i due prodotti specifici proposti da Aboca per l'integrazione dietetica contro le dislipidemie ad un costo giornaliero di **1.500 lire**, da richiedere nelle migliori Erboristerie e Farmacie.

